



Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia



Parco naturale
Alta Valsesia e dell'Alta Val Strona



Parco naturale
Monte Fenera

Oggetto: LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA VAL GRONDA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO ISTRUTTORIA TECNICA.

Vista l'istanza presentata dal comune di Rassa, con sede legale in Rassa - Via Guglielmo Marconi 24, in data 12 settembre 2022 ns. prot. n. 1453, relativa all'intervento in oggetto, il tutto corredato dai seguenti documenti che fanno parte integrante e indivisibile della pratica visionata:

1. Relazione generale e tecnica
2. Relazione Specialistica Idrologico-Idraulica Ponte Rio Sassolenda
3. Relazione Specialistica Strutturale Ponte Rio Sassolenda
4. Relazione paesaggistica
5. Quadro economico
6. Disciplinare tecnico prestazionale
7. Elenco Prezzi Unitari e Analisi Prezzi
8. Computo metrico estimativo
9. Inquadramento Generale
10. Planimetria generale
11. A Pista di accesso e consolidamento versante - Sezioni da 1 a 4
12. Pista di accesso e consolidamento versante - Sezioni da 5 a 7
13. Pista di accesso e consolidamento versante - Profilo longitudinale
14. Ponte Rio Sassolenda - Planimetria di dettaglio
15. Ponte Rio Sassolenda - Sezioni - Prospetto - Carpenteria Spalle
16. Consolidamento versante e protezione spondale - Sezioni tipo e particolari costruttivi
17. - Piano Particellare di occupazione sedimi
18. Scheda Verifica Assoggettabilità a Valutazione di Incidenza.

Viste le integrazioni spontanee presentate dal progettista Ing. Roberto Mattassoglio, ns. prot. 1535 del 26.09.2022.

Dato atto che l'intervento in oggetto interessa il sito della Rete Natura 2000 Z.P.S. IT1120027 - Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba, in gestione all'Ente scrivente.





Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia



Parco naturale
Alta Valsesia e dell'Alta Val Strona



Parco naturale
Monte Fenera

Le opere in progetto prevedono:

1 – REALIZZAZIONE DI PONTE SU RIO SASSOLENDA

La demolizione della passerella esistente e la costruzione del nuovo ponte, impostato sulla stessa sezione del rio, aumentandone però sia la luce che l'altezza libera, risponde prioritariamente all'esigenza di assegnare al manufatto una sezione libera conforme al deflusso di piena eccezionale del rio Sassolenda, garantendone la sicurezza idraulica. Il ponte proposto è dimensionato in III categoria ovvero per transito pedonale e occasionale transito di mezzo per manutenzione di peso complessivo di 12 t su a 2 assi (8 t + 4 t); dimensionamento che consentirà di transitare e operare con adeguati mezzi meccanici nel ripristino del dissesto in atto sul sentiero.

La struttura dell'impalcato sarà mista in acciaio-clc ovvero con travi tipo HEA 500 e soletta superiore in conglomerato cementizio armato alleggerito. L'impalcato del ponte sarà finito in fase di getto con spolvero di cemento puro, fresco su fresco, tirato a cazzuola e bocciardato, curando di assegnare alla soletta pendenza trasversale in doppia falda non inferiore al 2%, così da garantire lo sgrondo delle acque di pioggia ai lati.

Le spalle saranno in conglomerato cementizio armato come le esistenti che saranno demolite e ricostruite più arretrate. A fini estetici è previsto il rivestimento della porzione di manufatto in elevato con muratura di scapoli di pietrame e malta cementizia.

La logistica del cantiere è condizionata dall'accessibilità limitata per le caratteristiche dimensionali minimali della strada di val Gronda. Pertanto i manufatti, soprattutto il ponte, è stato concepito nel presupposto di utilizzo di elicottero, partendo da Rassa, per il trasporto delle componenti prefabbricate da montare sul posto e per i getti integrativi di conglomerato cementizio. Per il montaggio e il varo si ipotizza di utilizzare come piattaforma di appoggio provvisorio la passerella esistente che sarà demolita dopo il completamento del nuovo ponte. L'arretramento delle nuove spalle rispetto alle attuali consentirà tale approccio.

2 – RIPRISTINO DEL DISSESTO FRANOSO SU SENTIERO

La stabilizzazione del movimento franoso se non affrontato metterà in pregiudizio la conservazione del collegamento alla frazione, comporterà innanzitutto l'adeguamento dimensionale del primo tratto di sentiero, tale da consentire l'accesso con mezzi meccanici adeguati alle opere previste. Si prevede la formazione di una sezione a mezzacosta con allargamento in scavo a monte e in rilevato a valle. La larghezza di pianto viabile sarà contenuta in m 3,00 cui si aggiunge una cunetta a monte facente parte della struttura del muro di controriva che sosterrà la scarpata scavata. Tale muro avrà sezione a semi-gravita e struttura mista pietra-calcestruzzo debolmente armata, come la generalità dei muri fin qui realizzati sulla strada di cui trattasi. Sul lato di valle è prevista una banchina di larghezza pari a m 1,00 corredata di barriera parapetto.

Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia

Corso Roma, 35 • 13019 Varallo VC

tel. fax 0163.54680

info@areeprotettevallesesia.it • areeprotettevallesesia@pec-mail.it

www.areeprotettevallesesia.it

P.IVA 01828400026 / C.F. 91006800022



Parco naturale
Alta Valsesia e dell'Alta Val Strona



Parco naturale
Monte Fenera



Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia



Parco naturale
Alta Valsesia e dell'Alta Val Strona



Parco naturale
Monte Fenera

Nel tratto interessato da movimento franoso si rende necessario rimuovere l'intero sedime esistente approfondendo il piano d'imposta del rilevato, ma anche far precedere alla sua realizzazione la formazione di un cordolo cementizio armato fondato su micropali da ammorsarsi nel substrato roccioso posto, secondo indicazioni del geologo a circa 4-5 m dal piano sommitale.

Il rilevato che seguirà, dovrà essere realizzato con la tecnica delle terre rinforzate così da contenere l'estensione della scarpata a valle, grazie alla rilevante inclinazione assegnabile al paramento (circa 70° sull'orizzontale).

Sul lato di monte è previsto il contenimento della scarpata con una muratura di controriva costituita da struttura cementizia debolmente armata e rafforzandone il contrasto alla spinta del terreno tramite tiranti. Il paramento a vista sarà di muratura lapidea.

Il piano viabile nel tratto sarà finito con uno strato di misto granulare stabilizzato presentando quindi aspetto di sterrato.

Preso atto che il proponente ha specificato che:

1. in ottemperanza all'obbligo previsto dall'art. 4 comma 1 lettera g-ter) delle "Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte", il proponente impedirà l'insediamento o l'espansione di entità vegetali alloctone nelle aree interferite a vario titolo dalla cantierizzazione. A tal proposito l'impresa provvederà al lavaggio delle ruote o dei cingoli dei mezzi impiegati in altri cantieri prima di raggiungere l'area di lavoro. Parimenti non sarà utilizzato in cantiere terreno proveniente da altri siti.
2. nel caso di deposito temporaneo di cumuli di terreno, saranno realizzati interventi di copertura con inerbimenti in modo da contrastare i fenomeni di dilavamento e creare condizioni sfavorevoli all'insediamento di eventuali specie alloctone.
3. nel caso di rilievi in fase *ante operam* di specie esotiche invasive nell'area di intervento, saranno effettuati interventi di eliminazione e/o contenimento delle stesse in base a quanto riportato nelle schede monografiche per le specie esotiche invasive vegetali più problematiche per il Piemonte.
4. per gli inerbimenti verranno utilizzati miscugli di sementi di specie erbacee varie in modo tale da ottenere popolamenti caratterizzati da buona biodiversità ed equilibrio floristico, ma non aliene al sito, ovvero riscontrabili diffusamente nel sito stesso. A richiesta verrà fornita preventivamente all'esecuzione della semina una scheda analitica del miscuglio adottato.





5. a conclusione dei lavori il proponente effettuerà un monitoraggio in un buffer di 100 m dal baricentro dell'area interessata dal cantiere per verificare se durante i lavori si sono insediate specie vegetali alloctone eventualmente trasportate dai mezzi meccanici operanti e in caso positivo provvedere alla loro eradicazione. (Per la gestione delle specie alloctone saranno recepiti i disposti della DGR n.33-5174 del 12/6/2017 Allegato B Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale).
6. in recepimento delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 per il Piemonte i lavori saranno sospesi nel periodo compreso tra il 1° maggio e il 15 luglio in corrispondenza del periodo di nidificazione dell'avifauna;
7. prima di accedere all'alveo del rio Sassolenda, l'impresa provvederà a richiedere sopralluogo preventivo da parte del Servizio Caccia e Pesca della Provincia di Vercelli ai sensi dei disposti art.12 L.R. 29/12/06, n.37, art.7 e 28 R.D. 22/11/1914 n.1486 e successiva modifica, art.33 del R.D. 08/10/1931 n.1604 e Art.45 D.P.R. 10/06/1955 n.987, attenendosi strettamente alle prescrizioni emanate in ordine alla tutela della fauna ittica con particolare riferimento alle specie in allegato II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per le quali sarà evitata interferenza con il periodo riproduttivo.
8. per la realizzazione delle opere nell'ambito d'alveo saranno adottate in fase di cantiere tutte le misure necessarie per evitare l'intorbidimento delle acque, privilegiando comunque l'operatività in periodo di scarsa portata idrica e provvedendo con ture e tubazioni alla deviazione dell'acqua fluente dalla zona operativa.
9. il calcestruzzo necessario all'esecuzione delle opere, in particolare la realizzazione del ponte sul rio Sassolenda, verrà preparate fuori dall'ambito d'alveo attivo e messo in opera possibilmente in condizioni di asciutta totale del torrente; in subordine alla mancanza di secca assoluta, sarà comunque impedita qualsivoglia interferenza con l'acqua fluente, con i provvedimenti di cui al punto precedente, nonché con confinamento efficace della zona di getto. Così pure in caso di precipitazioni atmosferiche improvvisi, si provvederà a coprire con teli impermeabili i getti di cls eventualmente effettuati fino a 3 ore antecedenti l'evento, sia nell'ambito d'alveo che sui versanti su di esso scolanti;
10. alla fine dei lavori saranno ripristinati i luoghi e rimosse tutte le opere provvisorie accessorie per la realizzazione degli interventi.

Vista la D.G.R. 54-7409 del 07/04/2014 e s.m.i. con la quale sono state approvate le Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte, le quali sono qui interamente richiamate.



Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia



Parco naturale
Alta Valsesia e dell'Alta Val Strona



Parco naturale
Monte Fenera

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che l'attività in oggetto non determini incidenze significative sullo stato di conservazione del Sito e non necessiti pertanto di essere sottoposta alla procedura di Valutazione di Incidenza, così come indicato dal D.P.R. 357/97 e s.m.i. e dall'art. 43 della L.R. 19/2009.

Si ricorda al proponente che l'utilizzo dell'elicottero è normato dall'art. 28 bis della L.R. 2/2009 pertanto dovrà essere autorizzato dal soggetto gestore del siti.

Varallo, 26/09/2022.

IL FUNZIONARIO TECNICO

Dott. Luciano Rossi

f.to digitalmente

Visto il Direttore
Dott.ssa Lucia Pompilio
f.to digitalmente

